

Dall'Aglio chiarisce la figura di Lorenzino de' Medici

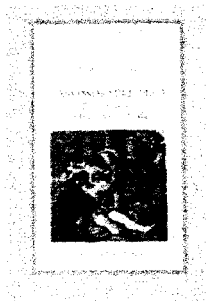
Un lungo studio e un ponderoso libro ben documentato che sarà presentato martedì nell'Archivio di Stato di Firenze

Ci sono Medici e Medici. Nella storica dinastia fiorentina esistono personaggi di cui si sa più o meno tutto, e altri che sono considerati un po' di serie «B», meno noti, forse solo meno studiati. A questa categoria appartiene la figura di Lorenzino de' Medici (1514-1548) - assassino del primo duca di Firenze Alessandro de' Medici - che per secoli è rimasta «prigioniera» di una storiografia divisa tra due letture diametralmente opposte: quella del volgare criminale e quella dell'eroico tirannicida. Forte di un'approfondita ricerca d'archivio - svolta nel corso di una fellowship quadriennale del Medici Archive Project presso l'Archivio di Stato di Firenze - Stefano Dal-

l'Aglio ha ricostruito le vicende dell'assassino del duca nell'arco di tempo compreso tra la morte di Alessandro (1537) e quella dello stesso Lorenzino (1548), facendo ordine per quanto possibile tra realtà e leggenda. Se ne ricava un libro - dal titolo *L'assassino del Duca. Esilio e morte di Lorenzino de' Medici* (edizioni **Olschki**, 422 pagine, 39 euro) che è anche un ritratto molto lontano dagli stereotipi della storiografia del passato, da cui emergono, tra l'altro, il ruolo politico di primo piano rivestito dal Medici nell'ambito delle manovre dei fuoriusciti fiorentini e importanti novità sulla redazione della sua Apologia. Inoltre viene fatta luce sul complesso intrigo interna-

zionale che portò all'omicidio di cui egli stesso rimase vittima, capovolgendone completamente l'interpretazione tradizionale. Completa il volume una ricca appendice di documenti, che comprende anche molte lettere inedite di Lorenzino. Il volume sarà presentato nell'auditorium dell'Archivio di Stato di Firenze, martedì 14 giugno alle 16; oltre l'autore intervengono: Alessio Assonitis (The Medici Archive Project), Vanni Bramanti (Università di Padova), Alison Brown (University of London, Royal Holloway) e Paolo Simoncelli (Università La Sapienza di Roma); coordina: Francesco Martelli (Archivio di Stato di Firenze).

[MF]



La copertina del libro

